

Voucher per servizi di cloud computing e cyber security

Proroga sportello registrazione fornitori

L'incentivo è volto a sostenere la domanda di servizi e prodotti di cloud computing e cyber security da parte di PMI e lavoratori autonomi, a fronte dell'acquisizione, da parte degli stessi, di soluzioni tecnologiche nuove e aggiuntive rispetto a quelle a disposizione e/o di soluzioni tecnologiche più avanzate e sicure rispetto a quelle in uso.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i servizi e prodotti di cloud computing e cyber security dovranno essere forniti da soggetti iscritti in un apposito elenco formato e tenuto dal Ministero, con le modalità indicate nel decreto direttoriale 21 novembre 2025.

La dotazione finanziaria è pari a 150 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) relative al periodo di programmazione 2014-2020, con una riserva di fondi da 71 milioni per le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

*Abstract Abstract Abstract
Abstract Abstract Abstract
Abstract*

Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le *PMI e i lavoratori autonomi*, operanti sull'intero territorio nazionale che dispongono, all'atto della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, di un contratto per la fornitura di servizi di connettività con velocità minima in download di 30 Mbps.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili alle agevolazioni le spese sostenute per l'acquisizione di uno o più servizi/prodotti di cloud computing e cyber security comprendenti hardware, software e servizi cloud, che risultano presenti nel seguente elenco:

- soluzioni hardware cybersecurity, quali: firewall; firewall di nuova generazione (NGFW); router/switch; dispositivi di prevenzione delle intrusioni (IPS);
- soluzioni software cybersecurity, quali: antivirus e antimalware; software di monitoraggio delle reti; soluzioni di crittografia dei dati; sistemi di gestione delle informazioni e degli eventi di sicurezza (SIEM); software di gestione delle vulnerabilità;
- servizi cloud infrastrutturali (IaaS) e di piattaforma (PaaS), quali: virtual machine; servizi di storage & backup; network & security (inclusi connettività VPN e servizi DDoS), database;
- servizi Cloud SaaS, quali: software di contabilità; soluzioni per la gestione delle risorse umane (HRM); sistemi di gestione produttività/Workflow (ERP), incluse soluzioni di produttività aziendale integrate con funzionalità di intelligenza artificiale; software per la gestione di contenuti digitali (CMS) ed e-commerce; strumenti per gestire le interazioni con i clienti (CRM) che includono, tra gli altri, i servizi di collaborazione e centralino virtuale (UCC e PABX);

- servizi di configurazione, monitoraggio e supporto continuativo dei servizi, inclusi i servizi professionali, fatta eccezione per i servizi di formazione. Tali servizi sono ammissibili nella misura massima del 30% del complessivo piano di spesa e devono essere connessi ad uno o più degli altri servizi individuati nell'elenco.

Tutti i servizi sopra elencati devono essere qualificati come servizi cloud di livello 1 (QC1) ai sensi del regolamento n. 21007/24, nonché devono essere forniti da soggetti privati abilitati dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) all'erogazione dei predetti servizi.

I servizi/prodotti agevolabili possono essere acquisiti tramite:

- acquisto diretto di uno o più servizi/prodotti;
- sottoscrizione di un abbonamento;
- adottando una combinazione delle modalità sopra indicate.

I piani di spesa riguardanti i predetti prodotti/servizi, il cui importo non deve risultare inferiore a 4 mila euro, devono:

- avere una durata non superiore a 12 mesi decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, qualora il piano sia attuato *unicamente* mediante acquisto diretto di uno o più servizi/prodotti;
- essere collegati, nei casi diversi da quello sopra indicato, ad abbonamenti di durata non inferiore a 24 mesi. Qualora la durata dell'abbonamento ecceda tale termine, le spese ammissibili sono limitate a quelle riconducibili ai primi 24 mesi di abbonamento.

Non sono ritenute ammissibili le spese connesse all'acquisizione di prodotti/servizi aventi prestazioni analoghe a quelli già in uso dei soggetti beneficiari.

Contributo

Le agevolazioni sono concesse, ai sensi del regolamento de minimis, sotto forma di contributo a fondo perduto, nella misura massima del 50% delle spese ammissibili. Le agevolazioni non potranno superare, in ogni caso, l'importo di 20 mila euro.

Le agevolazioni sono erogate in non più di due quote, di cui la prima all'avvenuto sostenimento di almeno il 50% del piano di spesa e la seconda ed ultima a seguito dell'avvenuta ultimazione del piano, fermo restando la possibilità di richiedere l'erogazione in una unica quota a seguito della realizzazione dell'intero piano di spesa.

Presentazione delle domande

Termini e modalità di presentazione delle domande di agevolazione da parte delle PMI e dei lavoratori autonomi saranno definiti con successivo provvedimento direttoriale, in esito alla formazione dell'elenco dei soggetti abilitati alla fornitura dei prodotti e servizi agevolabili.

Unitamente alla domanda ed alle attestazioni sul rispetto dei requisiti andranno trasmesse le offerte per l'acquisto dei servizi con l'indicazione delle relative voci di costo. Dalle offerte deve evincersi lo stato di partenza del soggetto richiedente in termini di adozione di servizi di cloud computing e cyber security e l'upgrade garantito attraverso i servizi ricompresi nell'offerta ovvero deve emergere, in caso di attivazione di un nuovo servizio, che lo stesso non è nella disponibilità del soggetto richiedente.

Alle domande presentate è attribuito il codice unico di progetto (CUP) identificativo delle stesse. Ogni soggetto beneficiario può presentare una sola istanza di agevolazione.

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello.

Iscrizione all'elenco dei fornitori

Per effettuare l'iscrizione è necessario presentare apposita istanza al Ministero, secondo quanto previsto dal decreto direttoriale 21 novembre 2025, nella quale i fornitori dovranno, tra gli altri, attestare il possesso di specifici requisiti individuati all'articolo 4 del decreto direttoriale.

La registrazione al predetto elenco abilita i fornitori all'erogazione dei servizi e/o prodotti dichiarati in sede di presentazione dell'istanza, nonché conferisce a tali servizi e/o prodotti la qualifica necessaria ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni.

All'elenco possono iscriversi:

a) i fornitori che presentano servizi ammissibili con qualifica almeno di livello 1 (QC1), nel catalogo delle infrastrutture digitali e dei servizi cloud di cui al regolamento n. 21007/24, per l'offerta dei predetti servizi;

b) i fornitori che non presentano soluzioni ammissibili qualificate da ACN nel catalogo delle infrastrutture digitali e dei servizi cloud di cui al regolamento n. 21007/24, previa dimostrazione del *possesso delle certificazioni, indicate nell'allegato 1 (in allegato)*, afferenti alla categoria di appartenenza del servizio e/o prodotto agevolabile erogato. Tali certificazioni dovranno essere valide alla data dell'istanza di iscrizione all'elenco ed essere emesse da ente certificatore accreditato da un organismo nazionale di accreditamento di un Paese membro dell'Unione Europea ovvero beneficiario di un accordo di mutuo riconoscimento con l'organismo nazionale di accreditamento italiano.

Al termine delle verifiche condotte da Infratel Italia il Ministero provvede, entro 60 giorni dal termine finale per la presentazione delle istanze, a formare e pubblicare nell'area dedicata del portale, l'elenco dei fornitori e dei relativi servizi e/o prodotti erogabili, attribuendo a ciascun servizio e/o prodotto un codice identificativo, che dovrà essere riportato nella documentazione afferente al procedimento amministrativo.

I fornitori possono offrire soluzioni che integrano servizi e/o prodotti di soggetti terzi, a condizione che i predetti servizi e/o prodotti risultino comunque ricompresi nell'elenco dei servizi erogabili.

È attiva la procedura di registrazione dedicata ai fornitori interessati a iscriversi all'elenco del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per l'erogazione dei servizi e prodotti agevolabili nell'ambito del Voucher Cloud & Cybersecurity. Con decreto del 22 aprile 2026 la scadenza dei termini per la presentazione delle domande di iscrizione all'elenco è stata prorogata alle ore 12.00 del 27 maggio 2026.

I fornitori potranno presentare le domande per la registrazione al predetto elenco accedendo esclusivamente sulla piattaforma di Invitalia entrando nell'[area riservata](#).

Il testo completo della normativa è consultabile al link <https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/sostegno-alla-domanda-di-servizi-di-cloud-computing-e-cyber-security>